

LA VIOLAZIONE DEL GDPR COMPORTA CONCORRENZA SLEALE? ULTERIORE RESPONSABILITA' DELL'AZIENDA



GENNAIO 2025

Con la sentenza del 4 ottobre 2024 (Causa C-21/23), la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha stabilito che la violazione del GDPR può configurare una pratica commerciale scorretta, qualora determini un vantaggio competitivo illecito.

La controversia ha avuto origine in Germania, e si è concentrata in particolare sulla possibilità di contestare le violazioni del GDPR come pratiche commerciali scorrette.



La CGUE ha chiarito che il GDPR non esclude la possibilità di agire in giudizio contro chi viola le norme sulla protezione dei dati, purché tali violazioni comportino un vantaggio competitivo ingiustificato. In particolare, un'impresa che non rispetti gli obblighi previsti dal GDPR potrebbe ridurre i costi operativi o semplificare le procedure, ottenendo così un vantaggio economico rispetto ai concorrenti conformi alle normative.

La Corte ha sottolineato che tale condotta può essere qualificata come concorrenza sleale se le legislazioni nazionali lo prevedono.

È bene sottolineare che la decisione in oggetto si inserisce in un contesto in cui la normativa tedesca prevede espressamente che la violazione di norme di legge possa costituire un atto di concorrenza sleale.

Il corrispondente articolo nell'ordinamento italiano, l'art. 2598 c.c., non è formulato in maniera altrettanto esplicita.

Tuttavia, è verosimile che i tribunali italiani recepiscano la sentenza della Corte di Giustizia come un orientamento per interpretare in modo estensivo suddetto articolo, considerando le violazioni del GDPR come contrarie alla correttezza professionale e idonee a sviare la clientela del concorrente, quando queste alterino la parità competitiva tra imprese.





La sentenza della CGUE rappresenta un cambio di paradigma importante: la protezione dei dati personali non è più solo una questione di compliance o tutela degli interessati, ma diventa anche un elemento centrale nelle dinamiche competitive tra imprese.

Di conseguenza, le imprese saranno chiamate a integrare la protezione dei dati nelle loro strategie aziendali come requisito essenziale per garantire una competizione equa e sostenibile, evitando possibili richieste di risarcimento. Il nostro studio è a disposizione per assistervi in questo percorso di adeguamento normativo e strategico, offrendo consulenza personalizzata per identificare le aree di rischio, sviluppare politiche di compliance su misura e implementare soluzioni efficaci per la protezione dei dati aziendali.

